

ADC – AIDC – ANC – ANDOC – UNAGRACO – UNGDCEC - UNICO

Agli Ill.mi

Presidente del Consiglio

On. Matteo Renzi

Sua e-mail

Ministro dell' Economia e delle Finanze

Prof. Pier Carlo Padoan

Sua e-mail

Vice Ministro dell'Economia

Sen. Enrico Morando

Sua e-mail

Vice Ministro dell'Economia

On. Luigi Casero

Sua e-mail

Sottosegretario presso il Ministero dell'Economia

On. Enrico Zanetti

Sua e-mail

Sottosegretario presso il Ministero dell'Economia

On. Pierpaolo Baretta

Sua e-mail

Capo Segreteria tecnica Ministero dell'Economia

Cons. Francesco Alfonso

Sua e-mail

OGGETTO: TASI

Il 14 maggio 2014, con un Comunicato stampa congiunto, abbiamo denunciato le criticità che i Professionisti ed i contribuenti dovranno affrontare nella prossima gestione e liquidazione della TASI.

Rammentiamo, infatti, che allo stato attuale, ai sensi di quanto disposto dal comma 688 dell'art. 1 L. n. 147/2013, la scadenza dei pagamenti è confermata al 16 giugno 2014 (acconto) e al 16 dicembre 2014 (saldo).

Con una Nota del 19 maggio 2014, il Ministero dell'Economia ha reso noto che la scadenza del 16 giugno 2014 dovrà essere osservata solo per il pagamento del tributo in quei Comuni che hanno deliberato le aliquote TASI per l'anno 2014 entro il 23 maggio 2014; per gli altri Comuni la scadenza sarà rinviata al 16 settembre 2014. Dalla Nota si legge che tale intervento si è reso necessario *“per venire incontro da un lato alle esigenze determinate dal rinnovo dei consigli comunali, e dall'altro all'esigenza di garantire ai contribuenti certezza sugli adempimenti fiscali”*.

Prendiamo atto di questa proroga (anche se allo stato attuale proprio di proroga non può parlarsi, giacché una Nota, ancorché autorevole, del Ministero dell'Economia non può derogare ad una disposizione di Legge). Ma quella proposta appare più una proroga concessa ai Comuni (che sono stati inadempienti e non hanno deliberato nei termini le aliquote TASI per l'anno 2014), piuttosto che il riconoscimento di una nuova e palese violazione di alcuni principi generali perpetrata a danno dei Contribuenti.

Prendiamo, infatti, atto, con rincrescimento, che, ancora una volta, i diritti di chi lavora e dei Contribuenti sono stati messi in secondo piano rispetto alle esigenze di cassa dello Stato ed all'organizzazione interna dei Comuni.

Ciò appare tanto più palese leggendo proprio la Nota del Ministero dell'Economia. In essa, infatti, non è fissato alcun termine perentorio entro il quale i Comuni che non hanno deliberato le aliquote entro il 23 maggio 2014 dovranno adempiere, mentre i Contribuenti, che risiedono nei Comuni ove le delibere di fissazione delle aliquote TASI sono state assunte entro il 23 maggio 2014, dovranno provvedere al pagamento entro il termine ordinario del 16 giugno 2014, con tutti i disagi e le incognite derivanti dal breve tempo a disposizione.

E allora, viene da chiedersi: *“Perché?”*

PERCHE' già fin dal principio è stata prevista una Legge che dava ai Comuni tempo fino al 31 maggio per deliberare delle aliquote che si sarebbero dovute applicare per quantificare un tributo da pagarsi dopo soli 16 giorni?

PERCHE' si continua a non dare il giusto rilievo alle norme dello **Statuto del Contribuente** che hanno fissato dei principi (che DOVREBBERO ESSERE inderogabili) di civiltà, per garantire il corretto assolvimento degli adempimenti tributari?

Alla fine, noi Professionisti come sempre saremo costretti ad affrontare la gestione di un nuovo tributo con un margine di tempo davvero risicato e nella maggior parte dei casi senza il supporto di adeguati mezzi informatici. Molte delle case di software, infatti, hanno già precisato che difficilmente riusciranno ad adeguare i loro prodotti alle *“delibere dell'ultimo momento”*...

I tempi ristrettissimi, inoltre, si scontreranno con le stesse delibere assunte dai Comuni che obbligheranno i professionisti ad effettuare calcoli *“sartoriali”* con un aggravio di tempo e soprattutto di costi.

Se il desiderio del Ministero dell'Economia fosse veramente quello *“di garantire ai contribuenti certezza sugli adempimenti fiscali”* allora dovrebbe **quanto prima porre rimedio ad una situazione totalmente vessatoria nei confronti dei contribuenti e di tutti i professionisti che ogni giorno si prodigano per**

rendere il rapporto fisco/contribuente quanto più possibile vivibile e sostenibile. Più di ogni altra cosa, infine, che tutto questo sia finalmente di lezione **affinché in futuro vengano emanate norme che rispettino lo Statuto del Contribuente e di conseguenza siano eque e realmente applicabili con evidenti vantaggi sia per il Fisco che per i contribuenti.**

23 maggio 2014

Vilma Iaria

Presidente ADC – Associazione Dottori Commercialisti

Roberta Dell’Apa

Presidente AIDC – Associazione Italiana Dottori Commercialisti

Marco Cuchel

Presidente ANC – Associazione Nazionale Commercialisti

Amedeo Sacrestano

Presidente ANDOC - Associazione Nazionale Dottori Commercialisti

Raffaele Marcello

Presidente UNAGRACO – Unione Nazionale Commercialisti ed Esperti Contabili

Eleonora Di Vona

Presidente UNGDCEC – Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili

Domenico Posca

Presidente UNICO – Unione Italiana Commercialisti

**Per qualsiasi comunicazione con riferimento alla presente per il Coordinamento unitario:
segreteria@aidc.pro**